



Grant Thornton

An instinct for growth™

Notizie Flash

Audit, Tax, Advisory and more from Italy

Maggio 2019



In questo numero:

Abstract	Pag. 3
Editoriale	Pag. 4
Corporate Tax	Pag. 5
V.A.T.	Pag. 6
Advisory	Pag. 7
La bussola finanziaria	Pag. 8
M&A Italian Desk	Pag. 9
Legal	Pag. 10
Accounting & Audit	Pag. 11
HR & Labour	Pag. 12
Giurisprudenza	Pag. 13
Informazioni	Pag. 14

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd.

Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate [**redazione@it.gt.com**](mailto:redazione@it.gt.com). Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract:

Sintesi del presente numero

Decreto Crescita: novità fiscali

È in vigore dal 1° maggio 2019 il c.d. “Decreto Crescita” (D.L. n. 34/2019). Il provvedimento, ora in fase di conversione in legge, contiene numerose misure di carattere tributario. Reintrodotta il super-ammortamento per gli investimenti in beni nuovi. Revisione della disciplina della mini-IRES. Aumentata la deducibilità dell’IMU sui beni strumentali ai fini delle imposte sui redditi e dell’IRAP. Semplificata la procedura per l’accesso all’agevolazione Patent Box. Prevista un’agevolazione, che resterà in vigore fino al 2022, per favorire l’aggregazione di imprese.

Rettifica detrazione IVA: interpello Agenzia Entrate

Con la risposta a interpello n. 131 del 29 aprile 2019, l’Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sulla correttezza della rettifica della detrazione IVA relativa alle spese di manutenzione straordinaria su immobili, detenuti in base ad un diritto di usufrutto.

Pianificazione finanziaria PMI: documento CNDCEC

Lo scorso 8 maggio il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha pubblicato uno studio dedicato al tema del nuovo rapporto banca – impresa e del ruolo del professionista nella pianificazione finanziaria delle PMI. La questione assume maggiore rilevanza alla luce dell’entrata in vigore per il mondo bancario dei nuovi requisiti patrimoniali imposti da Basilea 3 e del principio contabile internazionale IFRS 9 in tema di valutazione dei crediti.

Divieto di geo-blocking: circolare Assonime

Con la circolare n. 11 del 12 aprile 2019 Assonime ha approfondito i contenuti del regolamento (UE) 2018/302, che reca disposizioni volte a impedire il geo-blocking e le altre forme di geo-discriminazione dei clienti nel mercato unionale. Il provvedimento, direttamente applicabile dal 3 dicembre 2018, rappresenta una delle principali misure adottate in questi anni nell’ambito della Digital Single Market Strategy.

Ricavi: nuovo principio contabile IFRS 15

Dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 – *Ricavi e proventi da contratti con i clienti*, emanato dallo IASB nel maggio 2014 e recepito dall’Unione Europea con il Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016. Significativi impatti operativi per le imprese.

Bonus “NEET”: circolare INPS

Con la circolare n. 57 del 17 aprile 2019 l’INPS ha fornito indicazioni operative in merito alla proroga dell’incentivo occupazionale “NEET”. L’agevolazione è rivolta ai datori di lavoro che tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019 assumono lavoratori iscritti a Garanzia Giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, non inseriti in percorsi di studio e disoccupati.

Editoriale

Growing through our people: People Hub



Simonetta La Grutta

Partner
Bernoni Grant Thornton

Growing through our people è una delle strategie di sviluppo di Grant Thornton. Considerata la centralità dello sviluppo delle professionalità all'interno della nostra organizzazione e visto il desiderio di creare un ambiente di lavoro maggiormente inclusivo, a partire dal 1° maggio 2019, in Grant Thornton Italia è stata istituita la funzione "People Hub", che racchiude e rende maggiormente interdipendenti e sinergiche quattro aree di intervento per la creazione e l'accrescimento di competenze tecniche e *soft skills*:

1. *People & Culture*: una struttura dedicata alla diffusione e allo sviluppo dei valori fondanti del *network* tra coloro che ne fanno parte, al *recruiting* (anche attraverso il contatto con il mondo degli studenti e la partecipazione ai Career Day universitari), all'*employer branding*, alla gestione delle risorse umane e alla valutazione delle performance individuali;
2. *D&I*: un comitato creato prima della "Diversity & Inclusion Conference" di Grant Thornton International, svoltasi lo scorso mese di marzo a Roma e alla quale ha partecipato anche il Global CEO Peter Bodin, con l'obiettivo di porre in essere azioni finalizzate all'implementazione di autentiche politiche di *diversity* e a fare dell'inclusione un *driver* di crescita, generando migliori *performance*;
3. *Formazione*: un gruppo di lavoro che pianifica e coordina un programma di aggiornamento e formazione professionale, con un orizzonte temporale biennale, che si articola in parte generale e trattazione di temi specialistici, riservato tanto ai più giovani quanto ai professionisti con esperienza;
4. *People Voice*: un comitato che analizza quanto emerso dal questionario biennale, che raccoglie le opinioni di chi svolge la propria attività nella nostra organizzazione, al fine di individuare eventuali profili di miglioramento.

La strategia operativa della funzione "People Hub" sarà presentata in occasione dell'*Annual Partners' Meeting* di Grant Thornton Italia, che si svolgerà a Trento dal 29 al 31 maggio 2019.

Ponendosi nel solco delle medesime azioni di sviluppo delle professionalità è in corso, sin dai primi mesi del 2019, l'iniziativa denominata "Creare il vostro futuro". Quale espressione di inclusione e dialogo, si sono svolti incontri mensili tra Partner e Principal, Senior Manager e Manager delle diverse entità che compongono Grant Thornton in Italia, per focalizzare l'attenzione sugli obiettivi e le modalità di crescita.

Quattro momenti per la discussione a cui seguiranno, nei prossimi mesi, incontri con personalità di spicco del mondo dell'economia e *leader d'impresa*.

Corporate Tax

Decreto Crescita: novità fiscali

È in vigore dal 1° maggio 2019 il c.d. “Decreto Crescita”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2019 (D.L. 30 aprile 2019, n. 34).

Il provvedimento contiene numerose misure di carattere tributario, che si riassumono di seguito.

Trattandosi di un decreto-legge, il testo potrà subire modifiche anche sostanziali da parte del Parlamento nel corso dell’iter di conversione.

Sarà nostra cura fornire ulteriori dettagli una volta intervenuta l’approvazione definitiva del provvedimento.

Super-ammortamento

Reintrodotta il super-ammortamento per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi (diversi da veicoli e altri mezzi di trasporto strumentali).

Gli investimenti devono essere effettuati tra il 1° aprile 2019 e il 31 dicembre 2019, oppure entro il 30 giugno 2020 ma a condizione che entro il 31 dicembre 2019 sia stato accettato l’ordine di acquisto e sia stato versato il 20% del corrispettivo a titolo di acconto.

Confermato il riconoscimento della maggiorazione figurativa del costo di acquisizione del 30% valevole solo ai fini della deduzione IRES delle quote di ammortamento e dei canoni di *leasing*.

La maggiorazione spetta per investimenti complessivi non eccedenti 2,5 milioni di euro.

Revisione “mini IRES”

La disciplina sulla “mini IRES” prevista dalla legge di Bilancio 2019 viene abrogata e sostituita.

Aliquota IRES ridotta dal 24% al 20,5%, a decorrere dal 2022, sugli utili di esercizio accantonati a riserve diverse da quelle non disponibili e nei limiti dell’incremento del patrimonio netto.

Per il 2019 la mini IRES può essere applicata nella misura ridotta del 22,5%, per il 2020 del 21,5% e per il 2021 del 20,5%.

Rilevano gli utili realizzati a decorrere dal 2018 e accantonati a riserva, senza considerare il risultato del medesimo esercizio.

Deducibilità IMU

Aumentata dal 40% al 50% la percentuale di deducibilità dell’IMU sugli immobili strumentali dal reddito d’impresa e da quello di lavoro autonomo per il periodo d’imposta 2019. Tale misura viene incrementata al:

- 60% nel 2020 e nel 2021;
- 70% dal 2022.

Patent box

In alternativa alla definizione di un preventivo accordo con l’Amministrazione Finanziaria,

l’agevolazione fiscale sui beni immateriali d’impresa (*Patent Box*) potrà essere determinata direttamente dal contribuente, secondo modalità che saranno stabilite dall’Agenzia delle Entrate.

La procedura si applica a decorrere dal periodo d’imposta 2019 e i soggetti che la adottano sono tenuti ad indicare la variazione in diminuzione del reddito in tre quote annuali di pari importo nella dichiarazione dei redditi ed IRAP relativa al periodo d’imposta in cui viene esercitata l’opzione e nei due successivi.

Bonus aggregazioni

Prevista un’agevolazione, che resterà in vigore fino al 2022, per favorire l’aggregazione di imprese.

Il beneficio consiste nel riconoscimento fiscale gratuito del disavanzo da concambio che emerge da operazioni di fusione e di scissione nonché del maggior valore iscritto dalla società conferitaria in ipotesi di conferimento di azienda, per un importo complessivo non eccedente 5 milioni di euro.

Il beneficio non si applica qualora le imprese che partecipano alle predette operazioni facciano parte dello stesso gruppo societario.

Lo sapevate che...

... con la risposta a interpello n. 138 del 2019 l’Agenzia delle Entrate ha affermato la non elusività di una riorganizzazione societaria finalizzata a consentire la cessione dell’impresa condotta in affitto previo suo conferimento al soggetto affittuario? L’Amministrazione Finanziaria ha precisato che la fattispecie prospettata non costituisce un abuso di diritto ai sensi dell’articolo 10-bis della legge n. 212/2000, in quanto non consente la realizzazione di alcun vantaggio fiscale indebito.

Rettifica detrazione: interpello Agenzia Entrate

Con la risposta a interpello n. 131 del 29 aprile 2019, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sulla correttezza della rettifica della detrazione IVA relativa alle spese di manutenzione straordinaria su immobili, detenuti in base ad un diritto di usufrutto.

La fattispecie prospettata, invero, dirime taluni dubbi in ordine alla spettanza del diritto a detrazione e all'obbligo della rettifica con riferimento: *i)* al titolo di possesso dell'immobile; *ii)* alle spese che danno diritto a detrazione; *iii)* all'effettuazione della rettifica in caso di cessione del diritto sull'immobile.

Spese su immobili di terzi

Il diritto a detrazione, principio fondamentale nel sistema dell'IVA, impone che all'operatore economico debba essere consentito di recuperare l'IVA sulle spese sostenute a monte, a fronte delle quali a valle sono realizzate operazioni soggette ad IVA (o a queste assimilate).

Nel caso di fabbricato o porzione di fabbricato, il diritto a detrazione dell'imposta sulle spese effettuate

spetta anche al soggetto che abbia acquisito il bene in forza di "un diritto reale di godimento" (i.e. usufrutto) che gli consente di "disporre del bene, di fatto, come se ne fosse il proprietario".

In proposito, la Corte di giustizia UE in più occasioni ha precisato che il concetto di "cessione di beni" deve essere inteso in senso ampio, comprendente "qualsiasi operazione di trasferimento di un bene materiale effettuata da una parte che autorizza l'altra parte a disporre di fatto di tale bene come se ne fosse il proprietario" (sentenza C-494/12 del 21 novembre 2013, caso *Dixons Retail*, punto 20).

Peraltro, nel caso di specie, la detrazione dell'IVA sulle spese di manutenzione straordinaria di immobili è consentita in quanto tali spese si riferiscono ad immobili locati in regime di imponibilità.

Rettifica della detrazione

Per quanto riguarda la rettifica della detrazione, la manutenzione straordinaria, avendo natura di "miglioria", è da considerare alla stessa stregua dei beni ammortizzabili cui si riferisce (gli immobili in parola), per

cui l'IVA sulle spese sostenute è soggetta alla medesima disciplina applicabile ai beni ammortizzabili di cui è incrementato il valore o prolungata la vita utile.

Da quanto sopra, deriva anche che, nel caso di successiva destinazione degli immobili ad operazioni non soggette ad IVA, è necessario procedere alla rettifica della detrazione originariamente operata.

Nella fattispecie, a seguito della cessione, in regime di esenzione, del diritto di usufrutto da parte della società usufruttuaria, si rende necessario procedere alla rettifica della detrazione dell'IVA già operata.

A tal riguardo, la risposta all'interpello sottolinea la correttezza di tale rettifica, in quanto la cessione del diritto di usufrutto è intervenuta nel corso dei dieci anni successivi all'ultimazione della manutenzione straordinaria, *dies a quo* del c.d. periodo di osservazione fiscale.

La rettifica andrà effettuata con riferimento a tanti decimi dell'IVA detratta per quanti sono ancora gli anni mancanti al completamento del decennio.

Lo sapevate che...

... un soggetto passivo UE non stabilito nello Stato membro presso il quale chiede il rimborso dell'IVA assolta sugli acquisti ivi effettuati, può regolarizzare la propria domanda anche oltre il termine di un mese dalla richiesta di informazioni o documenti avanzata dall'Ufficio fiscale dello Stato del rimborso? Questo importante principio è stato sancito dalla Corte di giustizia UE nella sentenza C-133/18 del 2 maggio 2019, caso *Sea Chefs*, con la quale è stato affermato che il mancato rispetto termine, di cui dall'art. 20, par. 2, della direttiva 2008/9/CE, non fa decadere il diritto. Al riguardo, si precisa che la richiamata norma prevede che l'Ufficio fiscale del rimborso può chiedere ulteriori informazioni al soggetto istante, il quale deve fornirle "entro un mese dal giorno in cui la richiesta è pervenuta alla persona a cui è indirizzata". La Corte, tuttavia, ha ritenuto che, in caso di tardiva od omessa risposta da parte del soggetto passivo, questi non perde la "possibilità di regolarizzare la propria domanda di rimborso mediante la produzione, direttamente dinanzi al giudice nazionale, delle informazioni aggiuntive idonee a comprovare la sussistenza del proprio diritto al rimborso dell'IVA".

Advisory Services

Pianificazione finanziaria PMI: documento CNDCEC

Lo scorso 8 maggio il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha pubblicato uno studio dedicato al tema del nuovo rapporto banca – impresa e del ruolo del professionista nella pianificazione finanziaria delle PMI.

Il canale bancario continua infatti a costituire la principale fonte di risorse finanziarie esterne per la maggior parte delle piccole e medie imprese italiane, le quali rappresentano oltre il 90% del nostro tessuto produttivo.

Di conseguenza, la stretta creditizia registrata durante gli anni della crisi ha creato non poche difficoltà alle aziende, che in molti casi si sono trovate ad affrontare situazioni di grande criticità e tensione sul fronte della liquidità.

Ciò ha comportato a sua volta una serie di conseguenze negative, che si sono riflesse anche sui bilanci degli stessi istituti di credito, i quali hanno visto aumentare le sofferenze.

Il documento del CNDCEC evidenzia che recentemente sono intervenute due importanti novità:

- l'entrata in vigore del regime imposto da Basilea 3, che prevede requisiti patrimoniali sempre più severi e una gestione del credito sempre più prudente da parte delle banche;
- l'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 già per l'esercizio 2018.

Si tratta di modifiche significative. Basti pensare che l'IFRS 9 ha imposto alle banche un approccio “*forward looking*”, basato non solo sulle perdite già verificatesi ma su quelle ipotizzabili in chiave prospettica.

Queste novità comportano per le aziende, in particolare le PMI, la necessità di rivedere la struttura dei flussi finanziari e di pianificare adeguatamente la loro gestione, da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo al fine di evitare situazioni di tensione o peggio ancora di crisi di liquidità.

I nostri professionisti presentano una specifica *expertise* nella strutturazione e nell'implementazione dei sistemi di finanziamento, anche alternativi al canale bancario.

Lo sapevate che...

... è stato pubblicato sulla G.U. del 7 maggio 2019 il decreto ministeriale che stabilisce le modalità e i criteri per l'attuazione delle disposizioni in materia di nuovi PIR? La disciplina dei piani di risparmio a lungo termine costituiti a far data dal 1° gennaio 2019, infatti, è stata modificata dall'articolo 1, commi 211-215, della legge di bilancio 2019. La manovra ha aggiornato gli obblighi di investimento ai quali i soggetti gestori dei fondi sono tenuti per poter essere “*PIR compliant*” e quindi avere accesso ai benefici fiscali previsti per gli investitori. L'articolo 2 del D.M. attuativo dispone, in coerenza con la legge di bilancio 2019, che i nuovi PIR dovranno investire almeno il 5% del 70% (quindi il 3,5%) del valore complessivo del piano di risparmio a lungo termine in strumenti finanziari, ammessi alle negoziazioni sui sistemi multilaterali di negoziazione (incluso l'AIM), emessi da PMI ammissibili, e un'analoga quota minima in quote o azioni di fondi per il *venture capital*, o di fondi di fondi per il *venture capital*.

La bussola finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area Euro €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)	-0,359	-
Euribor (1 mese)	-0,367	=
Euribor (3 mesi)	-0,310	+
Euribor (6 mesi)	-0,231	-
Area US \$		
Tasso di interesse FED	2,25-2,50	=
Libor USD (overnight)	2,39188	+
Libor USD (1 mese)	2,48325	-
Libor USD (3 mesi)	2,57550	-
Libor USD (6 mesi)	2,61150	-
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,75	=
Libor (overnight)	0,68063	+
Libor (1 mese)	0,73288	+
Libor (3 mesi)	0,81925	-
Libor (6 mesi)	0,93938	-

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variaz. %
Area titoli di Stato		
Rendistato	1,858% (apr.)	-1,38
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
ASTA		
BOT 6 m (asta 29/04/19)	100,014	-0,028
BOT 12 m (asta 11/04/19)	99,928	0,070
BTP		
BTP 3 a (asta 12/04/19)	99,76	1,08
BTP 5 a (asta 30/04/19)	100,17	1,72
BTP 10 a (asta 30/04/19)	103,79	2,59
BTP 15 a (asta 12/04/19)	104,73	3,00
BTP 30 a (asta 06/02/19)	99,594	3,91
BTP 50 a (asta 31/01/18)	90,86	3,19

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz. %
Area Italia		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(apr.18-apr.19)	1,1
Mondo		
Inflazione EU	(mar.18-mar.19)	1,9
Inflazione USA	(mar.18-mar.19)	1,9

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. chiusura	Variaz. %
Petrolio		
Crude Oil (quota NYMEX)	63,60 \$/barile	5,75
Brent (quota NYMEX)	72,18 \$/barile	6,81
METALLO		
Preziosi		
Oro (quota LBMA)	1.285,15 \$/oncia	-0,46
Argento (quota LBMA)	14,985 \$/oncia	-0,76

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz. %
US \$	1,1204	-0,19
GBP £	0,8621	0,22
YEN ¥	124,885	0,43
Valute estere		
Franco Svizzero (CHF)	1,1418	2,17
Rublo Russia (RUB)	72,2867	-1,11
Renminbi Cina (CNY)	7,5453	0,10

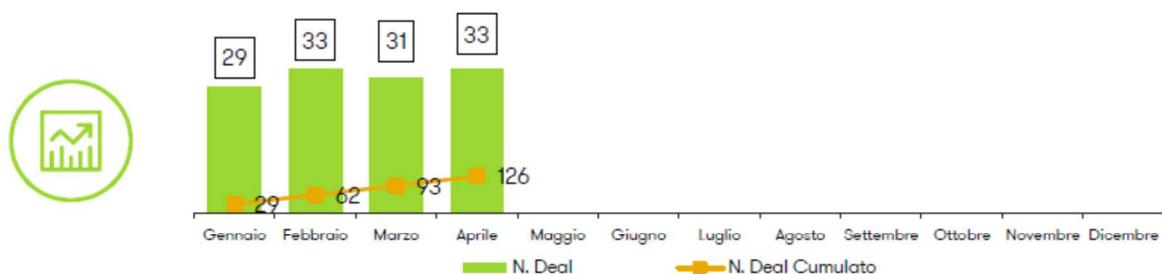
IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variaz. %
Area Europa		
Milano: FTSE MIB	21.881,33	2,80
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	39.000,45	1,55
Milano: FTSE ITALIA STAR	36.184,43	3,41
Londra: FTSE 100	7.385,26	1,46
Francoforte: DAX 30	12.344,08	7,10
Parigi: CAC 40	5.586,41	4,41
Area Extra Europa		
New York: Dow Jones	26.592,91	2,56
New York: Nasdaq	8.095,39	4,74
Tokyo: Nikkei 225	22.258,73	4,97
Hong Kong: Hang Seng	29.944,18	3,07

* Dati rilevati al 30 aprile 2019. Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 29 marzo 2019

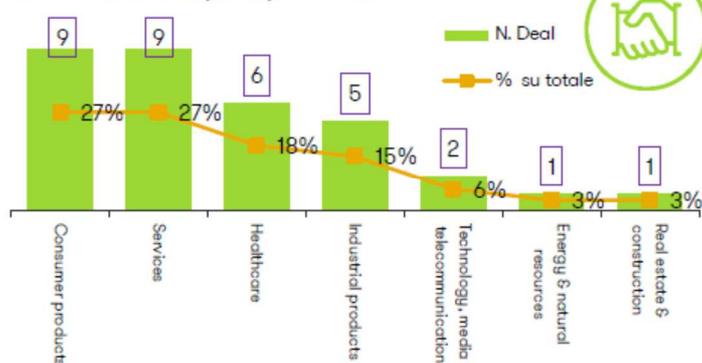
M&A Italian Desk

Il mese di aprile 2019 fa registrare 33 operazioni di M&A sul mercato italiano.

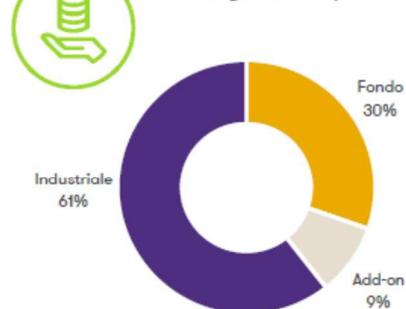
Le operazioni di M&A in Italia da gennaio 2019



I Deal del mese di aprile per settore



I Buyers di aprile



Le operazioni che hanno avuto più visibilità

Target	Logo	Settore	Descrizione	Buyer	Seller	Fatturato target (€mln)
Doc Generici		Healthcare	Gruppo farmaceutico italiano specializzato nella produzione di farmaci generici	Intermediate Capital Group (ICG)	CVC Capital	179.3
Laminam		Industrial products	Azienda italiana leader nella produzione di lastre ceramiche di grande dimensione	Alpha Private Equity	System Group	83.2
Delverde Industrie Alimentari		Consumer products	Azienda italiana specializzata nella produzione di pasta	Newlat	Molinos Rio de la Plata	32.0
Officina Farmaceutica Italiana		Healthcare	Formula e produce in conto terzi per i settori cosmetico, nutraceutico e parafarmaceutico	Alto Partners Sgr	Azionisti	16.2
Dino Corsini		Consumer products	Azienda che realizza prodotti da forno, in particolare merendine	Consilium Sgr	Azionisti	13.3

L'operazione del mese



Il fondo italiano Alpha Private Equity Fund 7, gestito da Alpha Private Equity, ha acquisito il controllo di Laminam, azienda attiva nella produzione di lastre ceramiche di grande dimensione per i settori dell'architettura, arredamento e design. Laminam ha chiuso il 2018 con un fatturato consolidato di circa 110 milioni di Euro (in aumento del +32,5% rispetto agli 83 milioni di Euro del 2017). Il valore dell'operazione dovrebbe aggirarsi attorno ai 250 milioni di Euro, cioè circa 9,6x l'EBITDA del 2018, pari a 26 milioni.

Divieto di geo-blocking: circolare Assonime

Con la circolare n. 11 del 12 aprile 2019 Assonime ha approfondito i contenuti del regolamento (UE) 2018/302, che reca disposizioni volte a impedire il geo-blocking e le altre forme di geo-discriminazione dei clienti nel mercato unionale.

Il provvedimento rappresenta una delle principali misure adottate in questi anni nell'ambito della *Digital Single Market Strategy*.

Il Regolamento, direttamente applicabile dal 3 dicembre 2018, fa divieto alle imprese di limitare l'accesso dei clienti alle interfacce *online*, quali siti internet e applicazioni, e di applicare condizioni

generali differenti per le transazioni relative a beni e servizi in ragione della nazionalità, della residenza o del luogo di stabilimento del cliente finale.

Sul punto, Assonime ricorda che il principale elemento di novità del Regolamento è data dall'individuazione di alcune situazioni in cui il trattamento differenziato dei clienti per motivi geografici non è oggettivamente giustificato (al contrario, vi possono essere situazioni in cui le condizioni commerciali differenti sono supportate da circostanze oggettive e quindi legittime).

In Italia la competenza ad assicurare l'attuazione della disciplina è assegnata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L'Antitrust potrà utilizzare i poteri di indagine e sanzionatori di cui dispone in materia di pratiche commerciali scorrette.

Lo sapevate che...

... l'8 maggio 2019 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva un decreto legislativo che introduce nuove misure volte a incoraggiare l'impegno a lungo termine degli azionisti? Il provvedimento dà attuazione alla direttiva UE 2017/828, che modifica la direttiva 2007/36/CE. Le nuove disposizioni sono volte a migliorare la *governance* delle società quotate, rafforzandone così la competitività e la sostenibilità a lungo termine, in particolare tramite un maggiore e più consapevole coinvolgimento e impegno degli azionisti nel governo societario e la facilitazione dell'esercizio dei diritti degli stessi. Inoltre, al fine di favorire il controllo degli azionisti sulle operazioni con parti correlate (quindi a rischio *insider*) e limitare pertanto il rischio di fenomeni espropriativi realizzati con tali operazioni, la Direttiva ha introdotto specifiche previsioni volte ad assicurare un'informativa tempestiva e adeguati presidi di tutela nel processo di deliberazione di tali operazioni.

Accounting & Audit

Ricavi: nuovo principio contabile IFRS 15

Dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 – Ricavi e proventi da contratti con i clienti, emanato dallo IASB nel maggio 2014 e recepito dall’Unione Europea con il Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016.

Il nuovo principio contabile ha sostituito i precedenti IAS 11 – Lavori su ordinazione e IAS 18 – Ricavi, introducendo una nuova modalità di rilevazione e riconoscimento dei ricavi basata sul principio cardine che l’entità deve rilevare i ricavi in modo che il trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l’entità si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi.

La nuova impostazione ha avuto i maggiori effetti sui contratti pluriennali, i cosiddetti “*deferred revenue*”, imponendo un’attenta valutazione in sede sia di prima rilevazione che di rilevazione successiva.

L’ambito di applicazione del principio IFRS 15 non comprende i seguenti contratti in quanto già disciplinati da

altri standard:

- contratti di *leasing* (IFRS 16);
- contratti di assicurazione (IFRS 4);
- contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari (IFRS 9, IFRS 10, IFRS 11, IAS 27 e IAS 28);
- contratti aventi ad oggetto scambi non monetari tra entità dello stesso settore con lo scopo di migliorare i ricavi delle vendite.

Il nuovo principio IFRS 15 propone un nuovo percorso logico in base al quale determinare quando il ricavo va rilevato e in quale misura:

- individuazione dei contratti con i clienti;
- identificazione delle *performance obligations* del contratto; la determinazione del prezzo in tutte le sue parti, considerando anche le componenti variabili se previste;
- l’allocazione del prezzo ad ogni obbligazione;
- la rilevazione del ricavo solo quando il bene o il servizio oggetto del contratto sia stato trasferito al cliente ovvero quando quest’ultimo acquisisce il controllo del bene.

Le società che hanno applicato per la prima volta il nuovo principio contabile a partire dal 1° gennaio 2018 (approccio retrospettivo modificato) hanno dovuto individuare i contratti non ancora conclusi al 31 dicembre 2017 e calcolare l’impatto da rilevare con contropartita patrimonio netto nella voce “Utili e perdite a nuovo”.

È inoltre possibile retroattivamente applicare gli effetti dell’IFRS 15 all’esercizio 2017, anche se solo ai fini comparativi, imputando a patrimonio netto gli effetti dei contratti in essere e non ancora conclusi al 31 dicembre 2016 (approccio retrospettivo pieno).

Pertanto, in sede di predisposizione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, nel caso di approccio retrospettivo modificato i saldi degli schemi di bilancio recepiscono le variazioni di *first time adoption* nel Patrimonio Netto del 2018 senza ulteriori modifiche ai dati relativi al 2017.

Nei casi di approccio retrospettivo pieno eventuali variazioni di principio, tra IFRS 15 e gli IAS 11 e IAS 18, devono essere rilevate a Patrimonio Netto del 2017.

Lo sapevate che...

... l’articolo 35 del Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) ha riformulato la disciplina relativa agli obblighi trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell’articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017? Le novità sono state oggetto di approfondimento in un documento congiunto emanato lo scorso 6 maggio da Assonime e CNDCEC. Le principali novità riguardano l’ambito oggettivo di applicazione degli obblighi di trasparenza delle erogazioni ricevute e il regime sanzionatorio. Le modifiche tengono conto delle preoccupazioni espresse dagli operatori e chiariscono in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

Human Resources & Labour

Bonus “NEET”: circolare INPS

Con la circolare n. 57 del 17 aprile 2019 l'INPS ha fornito indicazioni operative in merito alla proroga dell'incentivo occupazionale “NEET” del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG) per assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2019.

L'agevolazione è rivolta ai datori di lavoro che tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del corrente anno assumono lavoratori iscritti a Garanzia Giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, non inseriti in percorsi di studio e disoccupati (NEET).

Il bonus, consistente in uno sgravio totale dei contributi fino a 8.060 euro (671,66 a mese), può essere utilizzato direttamente a far data dal mese di aprile 2019, mentre per il recupero degli incentivi relativi ai precedenti mesi da gennaio a marzo il recupero potrà avvenire entro giugno.

Il *plafond* disponibile per la concessione dell'incentivo (riconosciuto su domanda del datore di lavoro interessato) è pari a 160 milioni di euro.

Originariamente la misura incentivante sarebbe dovuta venire meno al termine del 2018, ma l'ANPAL ha disposto la proroga al 2019, alla luce dell'elevato tasso di disoccupazione giovanile.

La circolare INPS precisa che l'agevolazione spetta per le assunzioni effettuate a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, nonché per i rapporti di apprendistato professionalizzante.

L'incentivo è riconoscibile altresì per i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo con una cooperativa di lavoro, mentre non è operante in caso di lavoro domestico, occasionale e intermittente.

L'importo dell'incentivo è pari ai contributi dovuti all'INPS dal datore di lavoro, con esclusione dei premi INAIL, per 12 mesi dalla data di assunzione, fino a un importo massimo di 8.060 euro per giovane assunto.

In caso di assunzione a tempo parziale il massimale deve essere

proporzionalmente ridotto.

L'agevolazione è fruibile a partire dalla data di assunzione ed entro il termine decadenziale del 28 febbraio 2021.

Le domande di incentivo devono essere presentate all'INPS, in via telematica, attraverso l'apposito modulo «Neet».

L'Istituto, una volta effettuate le verifiche preliminari, autorizzerà la fruizione del bonus fino a esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze.

Allo scopo di consentire al datore di lavoro di conoscere con certezza la residua disponibilità delle risorse prima di effettuare l'eventuale assunzione a tempo indeterminato, l'istanza ha natura preventiva.

In caso di autorizzazione, il datore di lavoro dovrà comunicare entro dieci giorni solari, a pena di decadenza, l'avvenuta assunzione chiedendo conferma della prenotazione del bonus.

Lo sapevate che...

... con l'ordinanza n. 3464 del 6 febbraio 2019 la Cassazione civile, Sezione Lavoro, ha fornito un rilevante orientamento in tema di licenziamento di lavoratori in apprendistato? In particolare, la Suprema Corte ha stabilito che l'apprendistato si configura come un rapporto di lavoro a tempo indeterminato a struttura bifasica. Pertanto, in caso di licenziamento intervenuto nella prima fase, ossia durante il corso del periodo di formazione, non è applicabile la disciplina relativa al licenziamento *ante tempus*, propria del rapporto di lavoro a tempo determinato.

Rassegna di giurisprudenza

Finanziamento soci - Postergazione - Distrazioni - Punibilità penale

Corte di Cassazione penale, sentenza n. 12186 del 19 marzo 2019

Commette il reato di bancarotta fraudolenta patrimoniale per distrazione l'amministratore di una S.p.A. che proceda al rimborso di finanziamenti erogati dai soci in violazione della regola della postergazione di cui all'art. 2467 Cod. civ., o di versamenti effettuati in conto capitale. Le somme devono essere destinate al perseguimento dell'oggetto sociale e possono essere restituite solo quando tutti gli altri creditori siano stati soddisfatti. A maggior ragione, come nel caso di specie, la responsabilità penale di concretizza laddove l'amministratore della società sia anche il socio creditore.

Interpelli - Abuso di diritto - Diniego - Impugnabilità

Corte di Cassazione civile, ordinanza n. 12150 dell'8 maggio 2019

Il diniego all'interpello antielusivo è impugnabile davanti al Giudice tributario, pur non essendo atto tra quelli espressamente individuati dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 546/1992. La possibilità di impugnazione costituisce comunque una facoltà (e non un obbligo) a disposizione del contribuente. Laddove non esercitata, essa non pregiudica la possibilità di impugnare l'eventuale successivo provvedimento.

Ritenute - Omesso versamento - Sostituto d'imposta - Responsabilità solidale

Corte di Cassazione civile, Sezioni Unite, sentenza n. 10378 del 12 aprile 2019

Laddove il sostituto d'imposta ometta di versare le somme, per le quali ha operato le ritenute d'acconto, il sostituto non è obbligato in solido in sede di riscossione. La responsabilità solidale prevista dall'art. 35 del D.P.R. 602/1973 è infatti espressamente condizionata alla circostanza che non siano state effettuate le ritenute. Le Sezioni Unite, contrariamente alle soluzioni tradizionalmente raggiunte dalle Sezioni semplici della Cassazione in casi simili (sentenze nn. 12076/2016; 9933/2015; 14033/2006), hanno quindi affermato l'inesistenza della solidarietà.

Contenzioso tributario - Notifiche Pec - Orario - Validità

Corte Costituzionale, sentenza n. 75 del 9 aprile 2019

Nel processo civile, nonché in quello tributario, è valida la notifica via PEC eseguita dopo le ore 21 ed entro le ore 24 del giorno in cui scadono i termini previsti dalla legge per la notifica. La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, promossa dalla Corte d'Appello di Milano, dell'art. 16-septies del D. L. n. 179/2012, nella parte in cui prevede che la notifica eseguita con modalità telematiche, la cui ricevuta di accettazione è generata dopo le ore 21 ed entro le ore 24, si perfeziona per il notificante alle ore 7 del giorno successivo, anziché al momento di generazione della predetta ricevuta. Secondo i Giudici costituzionali la ratio della norma, diretta a salvaguardare il diritto al riposo del destinatario nella fascia oraria compresa tra le 21 e le 24, non impedisce al mittente di utilizzare appieno il termine utile per approntare la propria difesa. Tale termine viene computato "a giorni" dall'art. 155 C.p.c. e scade quindi allo spirare della mezzanotte dell'ultimo giorno (Cass. sent. n. 17313/2015 e ord. n. 20590/2017).

7 maggio 2019: Grant Thornton al Career Day dell'Università LUISS di Roma

Il 7 maggio 2019 Grant Thornton ha partecipato alla XXIII edizione della giornata di orientamento professionale "I giovani e il lavoro", evento dedicato a laureati e laureandi dell'Università LUISS Guido Carli di Roma. La giornata, alla quale erano presenti sia i nostri referenti HR sia i nostri professionisti, ha rappresentato un interessante momento di confronto per raccogliere le candidature e selezionare i migliori profili da inserire all'interno dell'organico per un percorso stimolante e formativo.



Contatti:
redazione@it.gt.com

bgt-grantthornton.it
ria-grantthornton.it

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile: Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 21 maggio 2019 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-grantthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-grantthornton.it).

© 2019 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

'Grant Thornton' refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. "Grant Thornton Italy" refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). Grant Thornton International Ltd (GTIL) and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.